

Interrogazione n. 1117

presentata in data 26 febbraio 2024

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Macerata Opera Festival, contributo statale a favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- con le proposte di legge n. 1127/2023 a prima firma Giorgia Latini, e n. 1289/2023 a prima firma Irene Manzi, riunificate ed assegnate alla VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati in sede referente il 15 settembre 2023, si proponeva la dichiarazione dello Sferisterio di Macerata quale monumento nazionale e l'assegnazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 238/2012 "Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani e delle orchestre giovanili italiane di assoluto prestigio internazionale", di un contributo annuale di 500.000 Euro a favore dell'Associazione Arena Sferisterio-Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival;

Rilevato che:

- nel testo unificato adottato in VII Commissione Cultura come testo base, all'articolo 2 "Contributo a favore dell'associazione Arena Sferisterio-Teatro di tradizione" è stato inserito il comma 2 che recita: *"Il contributo all'Associazione Arena Sferisterio-Teatro di tradizione, di cui al comma 1, è concesso subordinatamente alla previsione, nel relativo statuto, di un componente del consiglio di amministrazione nominato dal Ministero della Cultura"*;
- gli emendamenti soppressivi del suddetto comma, a firma Amato (M5S) e Manzi (PD) non sono stati accolti dalla maggioranza;

Considerato che:

- l'indipendenza e l'autonomia di enti come l'Associazione Sferisterio-Teatro di tradizione sono valori da tutelare, e non vanno sacrificati alla malcelata esigenza di condizionare le scelte locali e moltiplicare gli incarichi a favore degli "amici degli amici";

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- se intendono attivarsi per tutelare l'indipendenza e l'autonomia dell'Associazione Sferisterio-Teatro di tradizione, esprimendo pubblicamente la contrarietà della Regione Marche alla previsione nello statuto di quell'ente della nomina di un componente del consiglio di amministrazione riservata al Ministero della Cultura.